

La trasformazione in S.p.A. ha determinato altresì, come esposto nel successivo paragrafo, **l'evoluzione del modello contabile** organizzativo da un modello basato sulla contabilità di Stato (contabilità finanziaria), ad uno basato sulla contabilità civilistica (contabilità generale). Il nuovo modello focalizza i processi sulle attività a valore aggiunto e consente un miglioramento del sistema di controllo aziendale.

Tra le criticità affrontate dall'azienda nel corso del 2002 significativa è stata quella di garantire la continuità delle attività svolte tradizionalmente, ampliate dal ruolo attribuito dal Governo del Paese all'ANAS nel piano di rilancio infrastrutturale nazionale, in un momento di radicale trasformazione che ha coinvolto tutta la struttura ad ogni livello.

Infatti, l'abbandono di logiche pubblicistiche nella gestione delle risorse e l'adozione di un modello aziendalistico di stampo privatistico, richiede una trasformazione della cultura aziendale. Tale radicale cambiamento ha comportato un significativo sforzo all'interno della struttura che il Management aziendale è riuscito ad affrontare con successo, attraverso un profondo coinvolgimento di tutto il personale aziendale nel processo di trasformazione.

#### **4. RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

Fra le problematiche connesse alla trasformazione in società per azioni, gli amministratori hanno promosso un'analisi critica dell'organizzazione contabile dell'Ente, al fine di verificarne la piena coerenza con la normativa specifica delle società per azioni, nonché con gli obiettivi aziendali.

Sulla base di queste analisi è stato predisposto il nuovo **Regolamento contabile** dell'ANAS ed il nuovo **piano dei conti** e sono stati ridefiniti **i principi e le regole di contabilizzazione** delle operazioni aziendali, primi fra tutti, quelli relativi alla gestione e movimentazione delle risorse finanziarie assegnate all'ANAS dallo Stato.

Da questa analisi è altresì stata avviata la **ricognizione e ridefinizione dei "residui passivi"** dell'Ente, meglio descritte nel successivo paragrafo, e la ricerca di un **nuovo software contabile-gestionale** in grado di rispondere in tempi brevi ai requisiti del *management* in termini di efficace e rapida informativa amministrativa.

E' di questi giorni l'individuazione e l'installazione del nuovo software contabile, che verrà implementato nei prossimi mesi e che consentirà di gestire in maniera più organica ed immediata la contabilità generale dell'azienda secondo criteri standardizzati.

E' altresì in fase di studio un sistema di contabilità analitica che dovrà gestire le informazioni economiche, finanziarie e tecniche rilevanti ai fini di un miglior controllo dei complessivi costi aziendali e, in particolare, delle risultanze economiche (costi e ricavi) delle attività istituzionali e di quelle relative ai nuovi servizi, in fase di studio, secondo quelle che sono le aspettative dei Ministeri vigilanti.

A regime, il nuovo sistema amministrativo contabile consentirà di gestire in maniera integrata la contabilità generale ed analitica sia a livello di Direzione Generale, che a livello di ufficio periferico.

## **5. RIMODULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NEI FONDI IN GESTIONE**

D'intesa con i Ministeri vigilanti, si è proceduto ad un'attenta ricognizione storica dei residui passivi dell'Ente al duplice fine di individuarne la natura e l'attualità delle opere ad essi riferibili e quindi della spesa. Conseguentemente, in sede di bilancio economico-patrimoniale, è stata istituita la nuova voce "**Fondi in Gestione**" destinata ad accogliere l'ammontare dei fondi assegnati dallo Stato o da altri Enti all'ANAS per il finanziamento delle attività istituzionali.

L'istituzione della voce "Fondi in gestione" è coerente con la ratio delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138 e con quelle del codice civile relative alle società per azioni.

La classificazione adottata appare inoltre più adeguata, anche in considerazione della natura dei residui individuati come "disponibili", in relazione alle opere per le quali originariamente le risorse erano state assegnate. Ai fini del bilanciamento, è stata incrementata, a valere sull'ammontare dei residui passivi esistenti, la quota parte di essi che può essere destinata alla copertura di probabili passività, secondo quanto previsto dalla Legge 449/97, art. 55. Tale analisi ed individuazione dei fondi rischi consente di affrontare in maniera serena il futuro evolversi delle attività istituzionali in corso e dei connessi rischi maturati.

## **6. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

### **Attività effettuate**

Le soluzioni organizzative adottate a seguito del Commissariamento dell'Ente e successivamente alla nomina effettiva e definitiva del vertice aziendale, hanno parzialmente razionalizzato le discrasie esistenti, così come si è cercato di colmare, con recenti assunzioni di personale, quelle carenze di organico e soprattutto a livello periferico.

Alla luce della nuova forma societaria acquisita alla fine del 2002 e delle nuove opportunità di business da individuare sul mercato, l'investimento sul futuro dell'Anas S.p.a. dovrà necessariamente essere incentrato sulla promozione e valorizzazione del capitale umano, costituendo, quest'ultimo, la risorsa più pregiata di cui si dispone.

Nella prospettiva di dover offrire servizi di livello qualitativo sempre maggiore, l'obiettivo che l'Anas – attraverso l'Ufficio Risorse Umane - si prefigge di realizzare è quello di formare un personale adeguatamente qualificato, specializzato e motivato, che sia all'altezza dei compiti che la società si troverà a svolgere.

### **Organizzazione Informatica**

Il procedimento di informatizzazione dell'intera struttura avviato dal 1996 continua nella sua definizione, la maggior parte delle procedure utilizzate dagli uffici centrali e periferici sono informatizzate, parimenti lo strumento informatico è diventato anche mezzo di comunicazione aziendale interna attraverso l'uso di programmi specifici, come nel caso del nuovo portale ANAS.

### **Gestione e consistenza del personale al 18.12.02**

La gestione del personale nel 2002 ha comportato procedure di selezione volte all'assunzione di personale da assegnare agli Uffici centrali e periferici per far fronte

alle più immediate esigenze.

I costi del personale hanno subito un parziale decremento (17%), rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al trasferimento di oltre 1900 dipendenti alle Regioni a seguito del decentramento amministrativo ex lege n.59/97.

Alla data del 18 dicembre 2002 il personale in servizio era di 6289 unità di cui 104 Dirigenti e 6185 dipendenti.

### **Aspetti sindacali**

Le relazioni industriali non hanno evidenziato particolari criticità e, ove esistenti, le controversie sindacali si sono risolte a livello locale con il supporto della Direzione Generale.

Il rinnovo contrattuale ha provveduto a rivisitare, con qualificata normativa, determinate voci di spesa del personale anche attraverso l'introduzione di nuovi istituti contrattuali quale ad esempio l'indennità di funzione, nonché attraverso la razionalizzazione di alcune indennità accessorie.

### **Attività di formazione professionale**

Per quanto concerne la *formazione*, il Consiglio dell'Ente ha approvato nell'aprile 2002 lo schema di programmazione di attività per l'anno 2002 che prevedeva 50 corsi di formazione interna, suddivisi in aree di interesse.

Il programma è stato portato avanti con notevole impegno realizzando, con oltre 67 corsi (alcuni dei quali replicati) e con 1.379 partecipazioni, un totale di 196 giornate di formazione.

Anche per quanto riguarda la formazione esterna, notevole è stata l'attività nell'anno 2002: con la partecipazione di circa 190 dipendenti in 40 corsi esterni.

### **Rapporti istituzionali**

L'esercizio 2002 è stato caratterizzato da una intensa attività di rapporti istituzionali finalizzati alla stesura definitiva degli schemi di statuto e di convenzione

, in ottemperanza alla Legge 178/2002, approvati dall'Assemblea costitutiva dell'Anas S.p.A. e della contestuale stipula della convenzione di concessione con il Ministero Vigilante. Importanti tavoli di esame e discussione si sono tenuti presso il Ministero delle Infrastrutture e per gli aspetti finanziari presso il Ministero dell'Economia, nonché l'informativa tecnica gestionale fornita dal Presidente dell'Anas al Parlamento.

### **Il potenziamento dell'Ufficio progettazione**

Nell'ambito del processo riorganizzativo dell'Anas, particolare impegno è stato dato all'attività di progettazione.

L'obiettivo finale è la creazione di una struttura in grado di eseguire le progettazioni con la sua validazione dei progetti, sia con l'utilizzo di risorse interne e, ove necessario, anche con il ricorso a risorse esterne.

Lo schema a matrice del servizio che permette il controllo e la verifica dei progetti con la sua omogeneità di servizi di ingegneria consente una migliore qualità dell'esecuzione dei progetti medesimi.

A tale scopo si è già provveduto ad una prima acquisizione di risorse umane del Servizio reperendo nuove professionalità nel campo ingegneristico.

### **La riorganizzazione dell'Ufficio Contratti**

All'inizio del 2002, il nuovo vertice dell'Anas ha proceduto alla riorganizzazione dell'Ufficio Gare e Contratti della Direzione Generale, alla luce di criteri volti all'ottimizzazione e pianificazione delle varie fasi operative al fine di consentire l'affidamento degli interventi nei tempi più celeri possibili, avvalendosi di standards operativi e procedurali sorretti da supporti informatici centralizzati.

### **Esigenze organizzative da implementare**

L'evolversi della struttura organizzativa dovrà attestarsi ad un modello organizzativo omogeneo al fine di consentire una gestione integrata tra la Direzione Generale e le sedi compartimentali.

## **7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

La società., al fine di garantire i principi di legalità, correttezza e trasparenza, ha avviato, nel corso del 2002, un articolato sistema di controllo interno finalizzato ad assicurare il rispetto delle norme vigenti, delle procedure interne e dell'integrità delle informazioni.

Nel corso del 2002 l'Auditing Interno si è impegnato significativamente nel processo di adeguamento al D.Lgvo 231/2001, norma che ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità di persone giuridiche per gli illeciti posti in essere, nell'interesse e a vantaggio proprio delle stesse persone giuridiche, da loro dirigenti e dipendenti. In attuazione alla normativa anzimenzionata, l'Auditing Interno ha curato la redazione del Codice Etico dell'ANAS, ovvero il documento che individua i principi guida nonché le direttive fondamentali di comportamento che tutto il personale deve osservare e promuovere, nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta nell'organizzazione aziendale.

L'Auditing Interno, anche al fine di verificare il sistema procedurale ANAS, posto che aspetto centrale della sua attività è proprio la verifica della corretta attuazione delle procedure, ha avviato il monitoraggio di tutte le procedure interne e/o flussi procedurali della Direzione Generale effettuando il censimento di 35 macro procedure.

L'Auditing Interno ha parallelamente dato un forte contributo alla redazione della Dichiarazione d'Intenti nella quale sono contenute le linee guida dell'azione aziendale, finalizzate, a livello esterno, a garantire la massima correttezza nell'assegnazione e nello svolgimento degli appalti, intensificando la collaborazione con le Autorità di Polizia e con l'Autorità Giudiziaria, anche attraverso incontri di

coordinamento ed, a livello interno, a richiamare tutto il personale alla massima vigilanza affinché siano costantemente impediti atti illeciti.

Infine l'Auditing ha avviato un rapporto continuativo con il Servizio per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture, alle dirette dipendenze del Ministro. Tale Servizio, come noto, è deputato alla tutela della sicurezza e dell'efficienza nell'esecuzione delle opere ed alla salvaguardia della corretta provenienza e destinazione dei capitali impiegati, nel rispetto del settore degli appalti. In particolare, allo scopo di collaborare alla vigilanza avverso gli eventuali tentativi di infiltrazioni mafiose nell'ambito delle Imprese partecipanti, ha fatto estendere, con apposite modifiche dei Capitolati Speciali d'Appalto, le verifiche di cui al D.Lgs. 490/94 come integrato dal D.P.R. n. 252/98, anche al di là degli obblighi di legge per la autorizzazione dei subaffidamenti, a tutti i subcontratti compresi quelli aventi ad oggetto servizi e forniture stipulati dall'Aggiudicatario.

In parallelo, l'Auditing Interno si è fatto altresì promotore di una significativa modifica delle regole interne di tenuta dei cantieri. In particolare, esso ha fatto introdurre nei Capitolati Speciali di Appalto specifici oneri a carico dell'Appaltatore, da indicare come compresi e compensati nei prezzi offerti.

Nei primi mesi del 2003 l'Auditing Interno ha dato avvio ad un importante azione di verifiche tecniche. In particolare l'analisi della valutazione delle offerte anomale e gli affidamenti di somma urgenza.



## **8. ATTIVITA' DI RICERCA, DI SVILUPPO E NUOVI SERVIZI**

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'ultimo anno il Centro Sperimentale Stradale ha indirizzato tutto il proprio impegno verso quelle attività necessarie alla riqualificazione della struttura. Particolare attenzione è stata posta al miglioramento dei seguenti aspetti fondamentali:

- 1) rivitalizzare l'attività di ricerca e sperimentazione;
- 2) rinsaldare i rapporti con le associazioni internazionali ed i gruppi di lavoro cui il Centro partecipa;
- 3) consolidare il proprio ruolo di centro di riferimento tecnico-scientifico per l'Ente;
- 4) migliorare la qualità dei servizi offerti e stimolarne la domanda.

I risultati concretamente ottenuti sono da considerare soddisfacenti e possono essere ritenuti una buona base di partenza per il definitivo rilancio della struttura.

Nel periodo in questione sono state svolte essenzialmente le seguenti attività:

- 1) completamento dell'analisi dei processi produttivi della CSS e loro ottimizzazione in ottica di efficienza ed efficacia ed avvio di un sistema informatizzato di supporto e decisione.
- 2) allestimento di un mezzo mobile per le misure di illuminazione in galleria e progetto per la successiva implementazione relativa alla verifica in alto rendimento della segnaletica verticale ed orizzontale.
- 3) progetto di ricerca per la realizzazione e sperimentazione di barriere acustico – fotovoltaiche in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente
- 4) studio di tecniche e modelli per la caratterizzazione dello stato di inquinamento acustico prodotto da infrastrutture stradali.

- 5) studio di tecniche di monitoraggio e manutenzione programmata delle opere d'arte e messa a punto di sistemi di sperimentazione ed interpretazione di prove dinamiche in esercizio.

Tutti gli argomenti sopra riportati, fatta eccezione per il n°4 (in via di completamento), sono progetti di durata pluriennale con scadenze programmate nel periodo che va dal dicembre 2003 al dicembre 2005.

Il Centro ha proseguito la propria attività di formazione indirizzata al personale tecnico, ampliando l'offerta a nuovi settori di interesse, organizzando, oltre ai corsi di geotecnica, strutture, segnaletica, pavimentazioni e sistemi informativi geografici (GIS), anche approfondimenti sulle problematiche dell'acustica e dei rifiuti.

E' stato inoltre aggiornato il tariffario delle prestazioni di laboratorio eseguite dal Centro.

#### **Attività di pubblicità e promozione**

Nel corso dell'esercizio si è sviluppato presso l'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne, un'attività di comunicazione e di immagine, che l'Anas non aveva mai sviluppato in passato. In particolare si sono sviluppate le seguenti iniziative:

- nel corso dell'estate 2002, l'Anas ha realizzato la prima campagna di informazione della sua storia per l'esodo estivo sulla Salerno- Reggio Calabria, attraverso i canali televisivi, radiofonici e carta stampata nonché la distribuzione di dépliant informativi (200.000 copie);
- nel mese di novembre 2002, l'Anas è stata presente a Barcellona – Conferenza Europea per l'Energia ed il Trasporto – con uno stand. In occasione della manifestazione è stata ideata e stampata la brochure istituzionale dell'Anas.

L'attività dell'ufficio stampa si è implementata considerevolmente se si considerano le circa 1.300 citazioni medie mensili su quotidiani e periodici, senza

considerare i servizi delle emittenti TV e radiofoniche.

Infine si evidenzia la presenza del Management dell'Anas a numerosi convegni e manifestazioni nelle quali sono state rappresentate le attività dell'Ente.

### **Strategie di diversificazione delle attività**

L'Anas nella prospettiva di diversificare le proprie attività sta sviluppando anche i servizi forniti a terzi, nei seguenti settori:

a) Costituzione di un settore specialistico nell'ambito della Infomobilità che, attraverso progetti già realizzati o in fase di realizzazione e che si concretizzano nella costruzione di una rete di sale operative e punti informativi con alte tecnologie, offre un servizio di raccolta ed erogazione di informazioni, controllo, monitoraggio e gestione di eventi ordinari e straordinari (emergenze, trasporto di carichi pericolosi ed eccezionali, etc.) a supporto dell'intera rete viaria nazionale e di tutte le organizzazioni coinvolte (Ministero Infrastrutture e Trasporti, Enti locali, Società Autostradali concessionarie, Ministero degli Interni, Protezione Civile, etc.) oltre alla realizzazione di un insieme di prodotti e servizi da rendere disponibili per eventuali commercializzazioni.

Tutte le attività indicate si inquadrano in un progetto che, unitamente ad un migliore sfruttamento degli asset di proprietà Anas e nell'ottica delle opportunità fornite dalla trasformazione dell'Ente in Società per Azioni, potrà consentire l'ingresso attivo dell'Anas in specifici segmenti di mercato attraverso la fornitura di servizi a valore aggiunto.

b) Costituzione di un polo di eccellenza presso il Centro Sperimentale Stradale di Cesano

Nell'ambito delle attività, che si esplicano in servizi di:

- ricerca e sviluppo
- sperimentazione avanzata

- certificazione di materiali, tecnologie e sistemi prodotti dalle aziende specializzate
  - erogazione di corsi di formazione anche per il mercato esterno e anche attraverso la video conferenza e corsi on line nonché avvio di contatti con Università e Centri di Formazione di particolare livello al fine di addivenire alla stipula di convenzioni per lo svolgimento di attività formative congiunte, organiche ed a carattere istituzionale.
- c) La realizzazione di un catasto info-cartografico, con caratteristiche innovative, che ha già riscosso il favore della comunità nazionale ed internazionale, offre un servizio che può unificare, standardizzare e garantire la facile fruibilità dell'insieme delle informazioni riguardanti il sistema viario nazionale a tutte le organizzazioni coinvolte (Ministero Infrastrutture e Trasporti, Enti locali, Società Autostradali Concessionarie, organizzazioni internazionali).
- d) Attività di service per conto degli enti pubblici, con l'implementazione dei servizi collegati alla progettazione, all'utilizzazione e al miglioramento della strada, attuati con intese ed accordi di programma o, se del caso, attraverso la costituzione di società miste. In presenza di molteplici soggetti "decisori" (Stato, regioni, Enti locali ecc.), che spesso non hanno potuto sviluppare le necessarie competenze professionali, l'Anas ha il know how necessario per assumere il ruolo di "consulente tecnico", garantendo da un lato la qualità degli interventi e dall'altro la loro standardizzazione e omogeneità sul territorio nazionale. Tale attività ha avuto la sua prima sperimentazione con l'intesa tra Anas e Comune di Roma del 1° ottobre scorso.
- e) Sottoscrizione di accordi nazionali ed internazionali per la fornitura di servizi di consulenza in termini di progettazione, formazione, direzione lavori, etc. che, sfruttando il know how interno, permetteranno la

realizzazione di progetti in paesi terzi con ritorni economici sia diretti che indiretti in qualità di vettore all'estero dell'“azienda Italia”.

La nuova attività dell'Anas è stata infatti incentrata anche sull'attività di “service”, in aggiunta alla consueta partecipazione ai Comitati di studi e ricerca, per porre le condizioni necessarie a conseguire un adeguato ritorno economico, oltre al consolidamento dell'immagine.

In particolare si è garantito, previa intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, capofila della delegazione italiana, una qualificata presenza dell'Anas ai lavori dei seguenti Comitati e relativi Gruppi di lavoro:

OCSE:

RTR - Comitato di ricerca sul trasporto stradale e sui collegamenti intermodali;

ECE/ONU:

- ITC - Comitato trasporti interni ;
- WP1 - Gruppo di lavoro sulla sicurezza stradale;
- WP5 - Gruppo di lavoro sulle tendenze ed economie del trasporto;
- WP6 - Gruppo di lavoro sulle statistiche dei trasporti;
- WP15 - Gruppo di lavoro sul trasporto delle merci pericolose;
- SC1 - Gruppo di lavoro per il trasporto su strada (gruppi ad hoc AGR/reti E,AGTC/trasporti, combinati, AC-7 multidisciplinare di esperti sulla sicurezza in galleria etc.)

CEMT : Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti (area strutturale); la presenza dell'ANAS ai lavori della Conferenza viene sollecitata dalla rappresentanza italiana presso l'OCSE, che ne propone la partecipazione congiuntamente ad esponenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero degli Affari Esteri.

Inoltre l'Anas continua la propria partecipazione al Trust Fund Agreement, al Gruppo di lavoro per il Progetto TEM (Trans European North South Motorway), allargato ai Paesi dell'Est, cui prendono parte diversi gruppi di esperti in rappresentanza di Ministeri ed organismi nazionali ed internazionali.

## **9. RAPPORTI CON SOCIETA' PARTECIPATE**

### **Stretto di Messina S.p.A.**

Dall'esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002 risulta che la Società ha registrato una perdita che deriva prevalentemente da costi operativi non capitalizzati (spese per servizi, per il personale, oneri diversi di gestione, altri oneri operativi).

Le spese sostenute nell'esercizio dalla Società per le attività di studio, ricerca, progettazione e sperimentazione, finalizzate all'acquisizione del parere definitivo propedeutico all'approvazione del progetto di massima del Ponte sullo Stretto di Messina — sono state capitalizzate coerentemente ai criteri di contabilizzazione previsti dall'art. 5 della Convenzione n. 3437/85 e dall'art. 1 della Legge n. 1158/1971, e sono interamente riferibili ai costi sostenuti nell'esercizio per gli aggiornamenti del progetto di massima presentato il 16 gennaio 2003 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alle Amministrazioni competenti.

Nell'esercizio hanno avuto seguito le decisioni programmatiche assunte in sede governativa con le Direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con l'inserimento dell'opera nel I° Programma delle infrastrutture strategiche approvato con la Delibera CIPE del 21.12.2001.

Specificamente la società ha completato la predisposizione del progetto preliminare dell'opera e dei relativi collegamenti, corredato dallo studio di impatto ambientale e dalla documentazione relativa alla localizzazione urbanistica delle opere.

Le precedenti attività sono focalizzate all'approvazione del progetto da parte del CIPE secondo la nuova procedura semplificata.

Anche il quadro normativo di riferimento della società è stato oggetto di rilevanti mutamenti nel corso del 2002. In particolare lo schema di Decreto Legislativo approvato inizialmente dal Consiglio dei Ministri il 20 Dicembre 2002 e in via definitiva il 24 Aprile 2003 con D. Lgs n. 114, contiene specifiche previsioni

volte a definire il ruolo e la missione dello Stretto di Messina al fine di consentire e accelerare la realizzazione dell'opera.

Gli aspetti salienti del menzionato D. Lgs. riguardano la conferma della società come concessionaria per lo studio, la progettazione, la costruzione e la gestione dell'opera, il subentro all'Anas e Rete ferroviaria italiana nella funzione di soggetto concedente del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la realizzazione dell'opera attraverso uno o più contraenti generali, la stipula entro 60 giorni dall'approvazione del progetto preliminare ai sensi del D. Lgs 190/2002 della Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la società per disciplinare i rapporti relativi alla realizzazione dell'opera ed al collegamento stradale.

In attuazione della delibera assembleare del 15 Novembre 2001 che prevedeva un incremento del Capitale Sociale corrispondente a 16.010.163,87 euro l'Anas in data 29 Maggio 2002 ha versato l'importo di 1.147.869 euro proporzionalmente alla partecipazione detenuta del 7,72%.

Relativamente ai versamenti della II trince il CDA della società svolto il 1° Ottobre 2002 ha fissato al 28 febbraio 2003 il termine per l'erogazione delle quote di competenza che, per l'Anas, ammontano a 412.488,63 euro.

Tra i fatti di rilievo verificatesi nei primi mesi del 2003 rientra l'aumento di capitale a pagamento da Euro 76.635.958,80 a Euro 383.179.794,00 da eseguirsi entro il 31 dicembre 2003 deliberato dall'assemblea della società. E' stato inoltre dato mandato al consiglio d'Amministrazione di deliberare, ai sensi dell'Art. 2443 c.c. in una o più volte ed entro il termine di cinque anni un ulteriore aumento di capitale a pagamento per un importo massimo di euro 2.200.000.000,00 da eseguirsi nel periodo 2005 -2011.

Conseguentemente l'Anas è chiamata a sottoscrivere detto aumento che, per la quota di spettanza, ammonta a Euro 23.695.838,46 entro il 31 Dicembre 2003 e ad ulteriori Euro 170.060.000,00 entro il 2011.

**Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.**

Il Bilancio d'esercizio della società chiude con un utile netto che consente di procedere ad un sostanziale ripianamento delle perdite riferibili agli anni precedenti. I dati contabili che maggiormente hanno evidenziato l'esercizio sono: i ricavi da pedaggio che hanno subito una modesta flessione dovuta, in parte alla riapertura nel 2002, al traffico del Tunnel del monte Bianco; una significativa riduzione dei costi operativi che migliora di oltre il 20% il Margine operativo lordo della società; un saldo della gestione finanziaria il quale, pur rimanendo ampiamente negativo risulta in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti. Tale condizione deriva in sostanza dalla riduzione dell'esposizione bancaria a breve termine a fronte di un incremento dei debiti verso il fondo Centrale di Garanzia ( fonte di finanziamento non onerosa ).

Gli eventi di maggiore rilievo per la società verificatesi nel 2002 e che condizioneranno le attività future sono rappresentati da:

- 1) La riapertura al traffico del traforo del Monte Bianco.
- 2) La stipula del nuovo atto convenzionale con l'Anas attraverso il quale vengono regolati nuovi interventi autostradali e condizioni economico – finanziarie.
- 3) L'avvio delle attività legate ai giochi olimpici di Torino 2006.

In ordine all'atto convenzionale, per il quale si è proceduto ad un ultimo aggiornamento solo in data 28 Gennaio 2003, è stata espressa piena fiducia nella tempestiva conclusione dell'iter procedurale, tantopiù per il fatto che sono state recepite le specifiche richieste avanzate, in diverse circostanze, dal Ministero dell'Economia e dai NARS.

Le Olimpiadi di Torino 2006 vedono invece impegnata la società nelle attività di progettazione esecuzione e gestione di infrastrutture funzionali alle manifestazioni sportive. In particolare, tra gli interventi autostradali di competenza della società rientrano la realizzazione dello Svincolo di Bardonecchia e la quarta